

## PANORAMA

### Cap. XXI - La prima guerra mondiale

L'incubazione del conflitto	1) lotta per i mercati e rivendicazioni territoriali	a) rivalità anglo-tedesca nel campo economico, navale, coloniale; b) attrito franco-tedesco (questione Alsazia-Lorena e crisi marocchine); c) contrasto austro-russo nei Balcani; d) contrasto italo-austriaco per l'Adriatico e per le terre irredente.
	2) correnti culturali e ideologie	a) correnti culturali irrazionalistiche (volontà di potenza, slancio vitale, lotta contro un mondo che si riteneva invecchiato e imborghesito); b) nazionalismi (interessi imperialistici e capitalistici; volontà di contrastare l'ascesa delle classi popolari. Esisteva peraltro anche un nazionalismo diversamente motivato: v. il nazionalismo slavo e, per certi aspetti, l'irredentismo italiano); c) sindacalismo rivoluzionario (intendeva far derivare dalla guerra la rivoluzione sociale, e scardinare i sistemi liberali);

L'occasione del conflitto: 24 giugno 1914: colpo di pistola di Serajevo; 28 luglio 1914: l'Austria dichiara guerra alla Serbia.

Crisi dell'Internazionalismo socialista: i più importanti gruppi socialisti, ad eccezione di quello bolscevico russo e di quello italiano, appoggiano le rivendicazioni nazionali.

Interventisti e neutralisti in Italia	interventisti	1) gli irredentisti democratici (Cesare Battisti), i social-riformisti di Bissolati, i radicali progressisti, i repubblicani e gli ex-garibaldini: vedevano l'intervento come una prosecuzione del Risorgimento; 2) i liberal-conservatori (Salandra e Sonnino); 3) i nazionalisti (Corradini); 4) i sindacalisti rivoluzionari (Arturo Labriola e Filippo Corridori; ad essi si unisce ben presto <b>Benito Mussolini</b> , che per questo fu espulso dal P.S.I.).
	neutralisti	Il Partito Socialista Italiano; i cattolici; Giolitti e i giolittiani

Il 1914: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione, dalla guerra europea alla guerra mondiale	1) A fianco dell'Austria si schiera la <b>Germania</b> ; a fianco della <b>Serbia</b> si schierano <b>Russia, Francia, e Inghilterra</b> ;
	2) I tedeschi invadono il Belgio neutrale, e poi la Francia. <b>Battaglia della Marna</b> (6-12 sett.) e <b>battaglia delle Fiandre</b> : comincia la <b>guerra di posizione</b> , lungo un fronte che va dal Mare del Nord al confine svizzero;
	3) I Russi scatenano un'offensiva contro la Prussia Orientale (batt. di Tannenberg e dei Laghi Masuri); penetrano nella Galizia austriaca;
	4) Il <b>Giappone</b> interviene a fianco dell'Intesa, la <b>Turchia</b> interviene a fianco degli Imperi centrali.

1915: la guerra sembra volgere a favore degli Imperi Centrali. Intervento di Bulgaria e Italia	1) <b>Blocco navale</b> posto dall'Inghilterra; <b>controblocco</b> della Germania, con utilizzazione dei sottomarini; affondamento del transatlantico inglese Lusitania;
	2) i russi devono sgombrare la <b>Galizia</b> e l'intera <b>Polonia</b> (generali tedeschi Hindenburg e Ludendorff);
	3) intervento della <b>Bulgaria</b> a fianco degli Imperi centrali: la Serbia è invasa;
	4) intervento dell'Italia contro l'Austria (24 maggio) in ottemperanza a un <b>Patto segreto di Londra</b> (26 aprile 1915) concluso da Salandra e Sonnino, d'accordo col re, con la Triplice Intesa. Quattro offensive sull' <b>Isonzo</b> e sul <b>Carso</b> (generale Cadorna) senza successo.

1916: l'anno delle grandi offensive. Intervento della Romania	1) offensiva tedesca contro <b>Verdun</b> , e controffensiva anglo-francese della <b>Somme</b> ;
	2) <b>spedizione punitiva</b> dell'Austria contro l'Italia, il cui esercito si attesta sull'altipiano di <b>Asiago</b> ; impiccagione di Cesare Battisti e Fabio Filzi;
	3) controffensiva italiana sull' <b>Isonzo</b> ; nuovo ministero Boselli e dichiarazione di guerra alla Germania;
	4) offensiva della Russia, che torna ad invadere la Galizia; intervento, a fianco dell'Intesa, della <b>Romania</b> , che è subito invasa (grano e petrolio);
	5) <b>battaglia navale dello Jutland</b> , vinta dai tedeschi.

La "svolta" del 1917: rivoluzione russa e intervento degli USA. Anche Grecia Cina e Brasile entrano in guerra	1) "Offensiva di pace" da più parti: da parte del nuovo imperatore d'Austria Carlo I e da parte di papa Benedetto XV: ma le stragi continuano;
	2) il generale Hindenburg rilancia la guerra sottomarina, che provoca l'intervento degli USA;
	3) nel marzo (o nel febbraio per il calendario russo) scoppia una violenta insurrezione a Pietrogrado (governo provvisorio Kerenskij, che decide di continuare la guerra);
	4) Il 6 aprile 1917 gli <b>USA entrano in guerra</b> contro la Germania, seguiti da <b>Grecia, Cina, Brasile</b> , e da altri Stati del continente americano;
	5) in Francia, in Inghilterra e in Italia scoppiano manifestazioni popolari contro la guerra. In Francia, si forma un gabinetto <b>Clemenceau</b> (radicale), mentre il comando delle forze armate è assunto dal generale <b>Pétain</b> ; in Inghilterra si forma un "gabinetto di guerra" col liberale <b>Lloyd George</b> ;
	6) Disastro di <b>Caporetto</b> (24-27 ottobre), ritirata fino al M. Grappa e al Piave. Il ministero Boselli è sostituito dal ministero di Vittorio Emanuele Orlando e il generale Cadorna è sostituito da <b>Armando Diaz</b> ;
	7) Il 24 ottobre per il calendario russo (nel novembre per noi) scoppia la <b>rivoluzione bolscevica</b> — Kerenskij è travolto; un governo rivoluzionario (Lenin) conclude l'armistizio di Brest-Litovsk.